



Ministero dell'Istruzione e del Merito
LICEO CLASSICO SCIENTIFICO STATALE
"VITTORIO IMBRIANI"

Via Pratola Ponte 20/22, 80038 Pomigliano d'Arco (Na)

Tel.sede centrale: 0818847322-0818030927-0818030263

Succursale Parco Rea: 08119366955

Sito scuola: www.liceovittorioimbriani.it

e-mail napc19000q@istruzione.it PEC napc19000q@pec.istruzione.it

odi Codice meccanografico NAPC19000Q – C.F. 93000610639 Cod.univoco
UFY301



LICEO CLASSICO-SCIENTIFICO
"VITTORIO IMBRIANI"
POMIGLIANO D'ARCO (NA)
Prot. 0008839 del 26/11/2025
I (Uscita)

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

(aggiornato a seguito dei D.P.R. 134-135/2025 e del D.L. n. 127/2025)

Il 2025 è un anno di svolta per la Scuola italiana, chiamata a recepire le novità introdotte dal Governo che hanno cambiato radicalmente sia il sistema di valutazione degli studenti e delle studentesse, con grandi novità in tema di provvedimenti disciplinari, sia l'Esame di Stato. Le misure responsabili di questi cambiamenti sono:

PROVVEDIMENTO	DENOMINAZIONE DEL PROVVEDIMENTO	OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO
D.P.R. n. 134/2025 (Decreto attuativo della Legge n. 150/2024)	<i>Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.</i>	Modifica il <i>Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria</i> , approvato con il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, relativamente alle sanzioni previste a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari. Le sanzioni, infatti, non vengono più interpretate come azione punitiva bensì riabilitativa. L'obiettivo è quello di trasformare la natura sanzionatoria di un provvedimento in un momento altamente educativo favorendo una riabilitazione dello studente attraverso percorsi di cittadinanza attiva e solidale, eliminando così l'allontanamento dalla comunità scolastica.
D.P.R. n. 135/2025 (Decreto attuativo della Legge n. 150/2024)	<i>Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione.</i>	Conferma una valutazione in decimi per discipline e condotta, l'obbligatorietà dei $\frac{3}{4}$ del monte ore per la frequenza e rimanda al Consiglio di Classe la valutazione, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti ed esplicitati nel PTOF, del PCTO che viene rinominato "Formazione Scuola – Lavoro". Il provvedimento ridefinisce integralmente la disciplina della valutazione del comportamento nella scuola secondaria di secondo grado di cui al DPR n. 122/2009, introducendo elementi di maggior rigore.
Decreto Scuola 2025 D.L. n. 127/2025	Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026.	Riforma l'Esame di Stato che torna ufficialmente ad assumere la denominazione «Esame di Maturità»; modifica la composizione delle commissioni d'Esame e le modalità di svolgimento del colloquio orale.

LA VALUTAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Le principali novità sono sintetizzate nella tabella seguente. **Si sottolinea che le decisioni assunte dai singoli C.d.C. devono essere adeguatamente motivate e verbalizzate in sede di scrutinio periodico e finale.**

CLASSE/I	CATEGORIA	REGOLAMENTO
I – II – III – IV – V	VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	1. La valutazione del comportamento inferiore a 6/10 nella valutazione periodica prevede il coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei propri comportamenti. 2. L'attribuzione del voto di comportamento insufficiente può avvenire solo in presenza di sanzioni disciplinari erogate per reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana, comportamenti che arrechino pericolo per l'incolumità altrui, mancanze disciplinari gravi o reiterate, atti violenti verso il personale scolastico e gli studenti. Se lo studente ha dimostrato durante l'anno, dopo la sanzione, di aver appreso dai propri errori, di avere acquisito un maggior senso di responsabilità e di aver mantenuto rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, il consiglio di classe non può deliberare un voto insufficiente 3. La norma stabilisce, inoltre, che il consiglio di classe, nel determinare il voto di comportamento nello scrutinio finale, consideri l'intero anno scolastico tenendo conto in particolar modo della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione.
III – IV – V	ATTRIBUZIONE CREDITO	1. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico, spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale, può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a 9/10. Il Consiglio di Classe attribuisce il minimo della banda di appartenenza in presenza di una valutazione di comportamento pari a 6-7-8. 2. L'attribuzione del credito avviene mediante griglia ministeriale.

I – II – III – IV	AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	1. In caso di valutazione del comportamento inferiore a 6/10 il C.D.C. delibera la non ammissione alla classe successiva. 2. In caso di valutazione del comportamento pari a 6/10 il C.D.C. sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva. Entro un giorno dalla data dello scrutinio finale viene assegnato un elaborato critico che abbia come tema la Cittadinanza Attiva e Solidale. La mancata presentazione dell'elaborato o un giudizio negativo determina la non ammissione alla classe successiva. L'elaborato deve sviluppare tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto attribuito ed è discusso in sede di accertamento del recupero delle carenze formative, come disposto dal D.L. n. 127/2025. La finalità dell'elaborato è quella di instaurare una profonda riflessione sul proprio comportamento e sulla cittadinanza attiva. Gli Organi Collegiali competenti definiranno le tipologie e i contenuti dell'elaborato. 3. Il voto di comportamento minimo per l'ammissione alla classe successiva è 7.
--------------------------	--	--

ESEMPI DI PROPOSTA DI ELABORATO CRITICO	
Progetto di volontariato locale	Proposta di progetto di volontariato, come organizzare raccolte alimentari o attività di supporto per anziani, riflettendo sull'importanza dell'impegno civico e della solidarietà.
Analisi di un caso di cronaca	Analisi di un episodio di cronaca legato a comportamenti antisociali o illegali, con riflessione sulle dinamiche sociali coinvolte e sulle possibili soluzioni per prevenire tali situazioni.
Proposta di miglioramento scolastico	Individuazione di un aspetto della vita scolastica suscettibile di miglioramento, come la gestione dei rifiuti o la promozione di attività inclusive (elaborare piano d'azione dettagliato e sostenibile).
Ricerca sulla Costituzione italiana	Approfondimento su specifici articoli della Costituzione, con particolare attenzione a diritti e doveri dei cittadini (collegare tali principi a situazioni concrete vissute o osservate dallo studente).

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE

N.B. Il voto finale da inserire al tabellone viene attribuito con la media aritmetica tra i quattro descrittori.

(Il voto di comportamento dello scrutinio finale deve essere assegnato anche in caso di giudizio sospeso a Per frazioni pari o superiori a 0,50 l'arrotondamento avverrà per eccesso, viceversa, per difetto. giugno)

V O T O	DESCRITTORI			
	Rispetto delle regole	Frequenza Assenze	Frequenza Ritardi+Uscite	Partecipazione al dialogo educativo e alla vita della comunità scolastica
10	Esemplare *. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto. Ruolo di tutor per i compagni e di supporto per i docenti.	Assidua: Assenze fino al 11% delle ore svolte	Assidua: Ritardi + uscite ≤ 4	Vivo interesse e partecipazione attiva alle attività curriculari ed extracurricolari. Attento e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche. Ruolo propositivo all'interno della classe
9	Corretto*. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto	Abbastanza assidua: Assenze fino al 12% delle ore svolte	Abbastanza assidua: $5 \leq \text{Ritardi} + \text{uscite} \leq 8$	Costante interesse e partecipazione attiva alle attività curriculari ed extracurricolari. Proficuo svolgimento delle consegne scolastiche.
8	Adeguito*. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto, qualche richiamo verbale o massimo una nota disciplinare personale di classe.	Alcune assenze: Assenze fino al 16% delle ore svolte	Alcuni ritardi e/o uscite anticipate: $9 \leq \text{Ritardi} + \text{uscite} \leq 12$	Buon interesse e partecipazione positiva alle attività curriculari ed extracurricolari. Regolare svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche.
7	Qualche atteggiamento di eccessiva vivacità o di disturbo*; note disciplinari personali o di classe (max 3)	Ricorrenti assenze: Assenze fino al 20% delle ore svolte	Ricorrenti ritardi e/o uscite anticipate: $13 \leq \text{Ritardi} + \text{uscite} \leq 16$	Sufficiente interesse e partecipazione alle attività curriculari ed extracurricolari. Discreto lo svolgimento delle consegne scolastiche, non sempre costante e puntuale.
6	Spesso scorretto**. Numerose note o sanzioni disciplinari con sanzioni e/o allontanamento dalle lezioni inferiori ai 15 gg. (più di 3 provvedimenti)	Frequenti assenze Assenze maggiori del 20% delle ore svolte	Frequenti ritardi e/o uscite anticipate: Ritardi + uscite > 16	Discontinuo interesse e mancata partecipazione alle attività curriculari ed extracurricolari. Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche; studio carente
5-1		Grave inosservanza del Regolamento di Istituto tale da comportare l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 gg; assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione.		

*Anche nelle attività FSL, ove previsto. / ** e disinteressato nelle attività FSL, ove previsto.

DEROGHE ASSENZE: malattia di lunga durata repentinamente certificata.

Alunni		Rispetto delle regole	Frequenza Assenze	Frequenza Ritardi+Uscite	Partecipazione al dialogo educativo e alla vita della comunità scolastica	M e d i a	V o t o
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
26							
27							
28							
29							
30							

RIFORMA DELL' ESAME DI STATO – CLASSI V

Le principali misure del nuovo Esame di Maturità sono di seguito sintetizzate:

CATEGORIA	REGOLAMENTO
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E AMMISSIONE ALL'ESAME	1. Nel caso di valutazione del comportamento pari a 6/10, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da discutere in sede di colloquio dell'Esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo. Le modalità operative saranno definite successivamente dall'Ordinanza Ministeriale. 2. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a 6/10, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione all'Esame di Maturità conclusivo del percorso di studi. 3. Il PCTO viene rinominato «Formazione Scuola-Lavoro» ed è requisito di ammissione all'Esame di Stato. È necessario aver completato tutte le ore di PCTO previste dall'indirizzo di studio. Si ricorda che il monte ore per i Licei è pari ad almeno 90 ore. 4. Gli studenti devono partecipare alle Prove INVALSI che sono basate sulle seguenti discipline: Italiano, Matematica e Inglese. È prevista una sessione suppletiva in caso di assenza a una o più prove.
ATTRIBUZIONE CREDITO	1. Il Consiglio di Classe attribuisce il minimo della banda di appartenenza in presenza di una valutazione di comportamento pari a 6-7-8. 2. La condizione necessaria per l'attribuzione del massimo della banda di appartenenza è che lo studente abbia conseguito una valutazione di comportamento pari o superiore a 9.
COMPOSIZIONE COMMISSIONI	Cambia la composizione delle Commissioni: si passa da 7 membri (3 commissari interni, scelti dall'Istituzione scolastica, 3 commissari esterni, individuati da decreto ministeriale, e un presidente esterno) a 5 membri (2 commissari interni e 2 esterni scelti con provvedimento ministeriale entro gennaio, e un presidente esterno) ogni due classi.
STRUTTURA DELLE PROVE	Sono previste due prove scritte di natura ministeriale; al termine delle correzioni seguirà il colloquio orale. Quest'ultimo si concentra sulla verifica delle conoscenze, abilità e competenze delle quattro discipline scelte e non ci sarà più il documento iniziale proposto dalla Commissione. Sono oggetto di verifica durante il colloquio l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e le esperienze di Formazione Scuola-Lavoro. La commissione d'esame considera anche le informazioni presenti nel <i>Curriculum</i> dello studente. L'esame sarà ritenuto «sostenuto» solo se il candidato avrà svolto tutte le prove: il «silenzio deliberato» durante l'orale viene segnalato come motivo di mancata valutazione positiva.
VOTO FINALE	Nessuna variazione finora intervenuta ai punteggi totali (Max 40 credito scolastico e 60 prove d'esame) e a quelli di ciascuna prova (20 + 20 + 20). L'unica modifica introdotta dal «D.L. Scuola» riguarda l'attribuzione del punteggio integrativo che passa da 5 a 3 punti. Il provvedimento prevede infatti che <i>la commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di tre punti ove il candidato abbia ottenuto un punteggio complessivo di almeno novanta punti, tra credito scolastico e prove d'esame.</i>

IL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE E' STATO APPROVATO DAGLI ORGANI COLLEGIALI A NOVEMBRE 2025.